

Un pacco con 60mila firme di cittadini e cittadine toscane, **“per migliorare e salvare il servizio sanitario nazionale pubblico”**, è stato consegnato da Rossano Rossi, segretario generale Cgil Toscana, e Alessio Gramolati, segretario generale Spi Cgil Toscana, al presidente della Regione Eugenio Giani e all’assessore regionale Simone Bezzini, lo scorso 4 dicembre presso la sala Pegaso in Palazzo Sacratì Strozzi in piazza Duomo a Firenze.

Una iniziativa che vuole essere in appoggio al progetto di legge, approvato dalla Giunta regionale, che **chiede un incremento del Fondo Sanitario Nazionale di circa 4 miliardi l’anno**. Le firme sono state raccolte fisicamente da Cgil e Spi tra ottobre e novembre, nelle proprie sedi o durante manifestazioni, iniziative pubbliche e presidi. Dopo questa prima in consegna in Regione, **fino a metà dicembre, è possibile per tutti firmare anche online, su change.org (change.org/impazienti)**, mentre sui canali social delle due organizzazioni è partita la **campagna “Impazienti”**, dove chi partecipa posta la propria foto in una card (scaricabile sempre dalla petizione su change.org) con l’hashtag #impazienti spiegando il perché della sua firma.

L’obiettivo è di arrivare in totale a quota 100mila firme, che saranno consegnate al Consiglio regionale.

La sanità è di tutti, al di là delle appartenenze: firmiamo e facciamo firmare.

[La consegna firme nel servizio video di Cgil Toscana](#) (si apre su Facebook)

[La consegna firme nel servizio video di Cgil Toscana](#) (si apre su YouTube)

[La nota della Regione Toscana](#)